

Regione MARCHE

Provincia di Ascoli Piceno

Comune di SERVIGLIANO

Stazione AP056 - SERVIGLIANO

IMPIANTO TECNOLOGICO A SERVIZIO DELLA RETE DI
TELEFONIA CELLULARE

Adeguamento tecnologico stazione esistente

Indirizzo: Via Chiaramonte, 23 – Contrada Chiaramonte

Relazione Tecnica Preliminare

1. Relazione Tecnico-Illustrativa
2. Progetto ai sensi della legge 37/08 (ex 46/90)
3. Documentazione fotografica stato attuale
4. Progetto Architettonico

Il Richiedente

ERICSSON 

Il Progettista

LOGIPAT S.R.L.

Ing. Lorenzo Acquarelli

Tutti i diritti riservati, la riproduzione anche parziale è vietata

RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA

Oggetto: Progetto di adeguamento della stazione esistente denominata

AP056 - SERVIGLIANO

DATI DI IDENTIFICAZIONE DELL'IMMOBILE

Codice sito e Nome	AP056 - SERVIGLIANO
Indirizzo	Via Chiaramonte, 23 – Contrada Chiaramonte
Tipologia immobile	Terreno
Dati catastali	N.C.T. Comune di Servigliano al foglio n.2, particella n.85 - 88

PREMESSA

L' Ingegnere Lorenzo Acquarelli, CF CQRLNZ73E05C744D, iscritto all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Perugia con il n. A2440, in qualità di progettista incaricato dalla Società Ericsson S.p.A. con sede in Roma, via Anagnina, 203 affittuaria di una porzione di area oggetto dell'intervento, relaziona quanto segue.

Il presente progetto si riferisce all'adeguamento della stazione sopraindicata tramite la sostituzione delle tre antenne direzionali che costituiscono il sistema radiante.

La posizione della Stazione radio Base è scelta in funzione della densità dell'utenza, della morfologia del terreno e dell'altimetria dei fabbricati esistenti.

L'area oggetto dell'installazione risulta avere le caratteristiche tecniche necessarie alla realizzazione della stazione, garantire il servizio e minimizzare il numero di stazioni nella zona.

RIFERIMENTI URBANISTICI

Destinazione d'uso PRG	Zona Agricola
------------------------	----------------------

Tutti i diritti riservati, la riproduzione anche parziale è vietata

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'attuale stazione si compone di un palo metallico, di uno shelter (container metallico per posizionamento apparati tecnologici), di antenne e parabole e sarà oggetto degli interventi di riconfigurazione del sistema radiante così come di seguito rappresentato.

Le Antenne

Il sistema radiante, costituito attualmente da n°3 settori, comprende n°1 antenna DCS 1800MHz – GSM 900MHz per settore, per ricevere e propagare i segnali radio ed è così composto:

1° SETTORE 30° N:

- n°1 antenna DCS 1800MHz – GSM 900MHz tipo “Kathrein” mod. K741237 installata con base antenna a 7.50 m;

2° SETTORE 250° N:

- n°1 antenna DCS 1800MHz – GSM 900MHz tipo “Kathrein” mod. K741237 installata con base antenna a 7.50 m;

3° SETTORE 320° N:

- n°1 antenna DCS 1800MHz – GSM 900MHz tipo “Kathrein” mod. K741237 installata con base antenna a 7.50 m.

La nuova configurazione prevede l'inserimento di 3 nuove antenne (1 per ciascun settore) tipo “Kathrein” mod. K742271 in tecnologia DCS 1800MHz – GSM 900MHz – UMTS, che andranno a sostituire le 3 antenne attualmente installate, per cui la configurazione radiante finale sarà:

1° SETTORE 30° N:

- n°1 antenna DCS 1800MHz – GSM 900MHz – UMTS tipo “Kathrein” mod. K742271 (dimensioni 2058x262x149 mm) installata con base antenna a 7.50 m;

2° SETTORE 250° N:

- n°1 antenna DCS 1800MHz – GSM 900MHz – UMTS tipo “Kathrein” mod. K742271 (dimensioni 2058x262x149 mm) installata con base antenna a 7.50 m;

3° SETTORE 320° N:

- n°1 antenna DCS 1800MHz – GSM 900MHz – UMTS tipo “Kathrein” mod. K742271 (dimensioni 2058x262x149 mm) installata con base antenna a 7.50 m.

Tutti i diritti riservati, la riproduzione anche parziale è vietata

CONCLUSIONI ED ASPETTI NORMATIVI

Ai fini del rilascio dei necessari provvedimenti autorizzatori si precisa che:

- l'impianto è costituito da apparecchiature conformi alla normativa vigente applicabile;
- l'impianto di telecomunicazioni di cui alla presente domanda, non richiedendo la presenza di personale fisso, non va ad incidere sui parametri relativi agli standard urbanistici; in relazione a quanto previsto dalla normativa in materia di portatori di handicap, l'impianto sarà utilizzato solo da personale specializzato per la manutenzione: le prescrizioni di cui alla L. 9/01/89 sono pertanto derogabili ai sensi del D.M. 14/06/89 n. 235 e successive modifiche e/o integrazioni;
- l'intervento per cui si chiede autorizzazione non necessita di nulla-osta preventivo dei Vigili del Fuoco, in quanto le opere da eseguirsi non rientrano nell'elenco delle attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco, contenuto nel D.M. dell'Interno del 16 Febbraio 1982 (G.U. n.98 del 9 Aprile 1982);
- L'impatto strutturale dell'opera deve intendersi ridotto al minimo trattandosi di installazione collocata su impianto esistente, ferma restando la disponibilità a concordare con l'Amministrazione soluzioni e/o ulteriori accorgimenti rispetto a quelli prospettati purchè tecnicamente sostenibili, volti all'ulteriore mitigazione dell'opera.
- Da un punto di vista urbanistico, trattandosi di un "Impianto di Telecomunicazione", si configura come opera di Pubblica Utilità (D.P.R. 29 Marzo 1973 n.° 156);
- In ogni caso verranno rispettate ed osservate le Norme relative alla Prevenzione dagli Infortuni e Sicurezza sul Luogo di Lavoro ai sensi del D.L. n. 626/94 e successive modifiche e/o integrazioni;
- Tutti gli impianti saranno realizzati in Conformità alle Normative C.E.I., secondo i dettami della Legge n. 46/90.

Il Progettista

Ing. Lorenzo Acquarelli

Tutti i diritti riservati, la riproduzione anche parziale è vietata

PROGETTO AI SENSI DELLA LEGGE 37/08
--

Premessa

Allo stato attuale dello studio degli impianti del tipo in oggetto risulta quanto di seguito descritto.

Qualora, nel passare alla successiva fase esecutiva, dovessero essere adottate scelte progettuali diverse da quelle ora previste, il presente progetto verrà modificato od integrato di conseguenza.

Impianto Elettrico

Non sono previsti interventi particolari sull'impianto elettrico esistente. Verrà utilizzato l'impianto elettrico esistente.

Impianto di Messa a Terra

L'impianto di messa a terra sarà conforme alle norme CEI 81-10/1/2/3/4, e tutti gli elementi saranno opportunamente collegati al nodo equipotenziale più vicino.

Conessioni

Saranno effettuate garantendo il rispetto delle norme CEI 20 – 22 II e CEI 20 – 38 relativamente ai cavi utilizzati negli impianti e alla componentistica per i cablaggi.

Tutti i diritti riservati, la riproduzione anche parziale è vietata

Documentazione fotografica

Stato dei luoghi – Area oggetto d'intervento



Tutti i diritti riservati, la riproduzione anche parziale è vietata